



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

Sede legale: Via G. Cusmano, 24 – 90141 PALERMO  
C.F. e P. I.V.A.: 05841760829

## STATO ATTUAZIONE PIANO TELELAVORO

Il presente documento è redatto in conformità a quanto previsto dall'art 9 comma 7 D.L. 18.10.2012 n 179, convertito con modificazioni dalla legge 17.12.2012 n. 221, che prevede l'obbligo per le amministrazioni di pubblicare entro il 31/03 di ogni anno lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro nella propria organizzazione".

Come già indicato nell'ambito degli analoghi documenti degli anni precedenti, con la delibera del direttore Generale n. 95 del 07/08/2014 quest'Azienda ha adottato il Regolamento per la disciplina del telelavoro in "modalità domiciliare" (che comporta la prestazione dell'attività lavorativa dal domicilio del dipendente) in via sperimentale- Area del Comparto, pubblicato sul sito aziendale nell'apposita sezione dei regolamenti, ove è consultabile anche la circolare prot. n. SG 1 17320 del 26/09/2017 emanata in esecuzione a quanto previsto nel nuovo piano adottato nello stesso anno per l'ulteriore divulgazione del Regolamento in questione a tutti i dipendenti aziendali

La sperimentazione è stata rivolta ai dipendenti che, risultando affetti da peculiari patologie medico sanitarie, formalmente documentate e certificate da strutture pubbliche, non siano in grado di espletare le proprie attività di servizio presso l'ordinaria sede di lavoro.

Nell'anno 2016, a seguito dell'unica istanza pervenuta, venne attivata la prima postazione aziendale di telelavoro, presso il Dipartimento Salute Mentale.

Dal 2016 al 2021 non sono tuttavia pervenute nuove richieste di attivazione del "telelavoro, per cui la percentuale delle istanze ammesse rimane al 100% sia pure per un'unica istanza pervenuta.

Nel documento sullo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro relativo all'anno 2021 ci si era soffermati diffusamente sull'istituto del lavoro agile "emergenziale" con un excursus sulle direttive emanate da questa Azienda nel corso del 2020 per la sua disciplina ed attivazione, in applicazione delle misure previste dai provvedimenti adottati in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 succedutesi progressivamente nel tempo, (Circolari Funzione Pubblica, DDPCM, Decreti Legge).

Nello stesso documento veniva proposta altresì un'analisi su obiettivi e finalità delle azioni intraprese, contestualizzandole rispetto allo scenario in cui l'Azienda ed il suo personale si trovavano ad operare a causa dell'epidemia ed un report statistico contenente le giornate di lavoro espletate in modalità agile ed il numero dei dipendenti interessati nell'ultimo quadrimestre dell'anno 2020 ripartiti per genere e mese

Nell'anno 2021 con la nota prot. n. ASP/15352/2021 del 12/02/2021 la Direzione scrivente invitava i dirigenti responsabili delle singole strutture a revocare le autorizzazioni allo smart working, con eccezione per particolari e documentati casi di fragilità dei dipendenti, nella considerazione che tutto il personale delle Aziende Sanitarie era stato privilegiato sotto il profilo del beneficio della precedenza nella vaccinazione, probabilmente anche allo scopo di potere essere mantenuto in presenza per far fronte all'emergenza pandemica.

Con la circolare n. ASP/13709/2021 del 09/02/2021, in accoglimento della proposta di parte sindacale, tale disposizione era stata sospesa per un periodo di 30 giorni.

Decorso il suddetto termine, la direttiva riprendeva l'originaria integrale efficacia e pertanto con la nota prot. n. 10710/DRU del 13/04/2021 veniva rinnovato l'invito ai dirigenti responsabili delle singole strutture a provvedere alla revoca delle autorizzazioni in essere, fatte salve le suddette eccezioni inerenti ai particolari casi di fragilità del dipendente.

Per effetto del decreto del Presidente del Consiglio del 23 settembre scorso, il lavoro agile ha cessato infine di essere una delle modalità ordinarie di svolgimento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione all'articolo 1 comma 1 del suddetto provvedimento, il decreto del Ministro per la Pubblica amministrazione dell'08/10/2021, stabiliva il rientro al lavoro in presenza per tutti i dipendenti della Pubblica amministrazione a partire dal 15 ottobre, prevedendo che ogni amministrazione adottasse le misure organizzative necessarie all'attuazione delle misure previste dal Dm.

Chiusa la parentesi relativa a quello emergenziale, per quanto riguarda la modalità di lavoro agile ordinaria, (per intenderci quella introdotta dall'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81), in ambito aziendale era stato predisposto il

relativo Regolamento, che veniva sottoposto alle OO.SS. e poi regolarmente sottoscritto per l'adozione, a cui però non si è ritenuti di addvenire, stante la necessità di procedere al suo adeguamento in previsione della emanazione di Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche contemplata all'articolo 1, comma 6, del citato decreto del Ministro per la pubblica amministrazione dell'08/10/2021, delle quali in data 30/11/2021 è stato pubblicato il relativo Schema.

Tali linee guida a loro volta sono state emanate nelle more della regolamentazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21 che disciplineranno a regime l'istituto per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale, e dei quali appare quindi opportuno rimanere in attesa prima dello stesura di un nuovo strumento regolamentare

20/03/2022